

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
"DON MICHELE ARENA"**

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
(C.C.N.L. 18 Gennaio 2024)**

Sciacca, 14/04/2025

**ACCORDO SUI DIRITTI SINDACALI E INDIVIDUALI A LIVELLO DI
ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'anno 2025, il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 12:00 con modalità in presenza, presso l'Istituzione Scolastica I.I.S.S. "D. M. Arena" in sede di contrattazione integrativa, si riuniscono le parti, pubblica e sindacale, per sottoscrivere la presente ipotesi di accordo sui diritti sindacali e individuali e sull'impiego del Fondo dell'Istituzione Scolastica. Sono presenti:

Per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Prof.ssa Daniela Rita Rizzuto

Per la RSU

Prof. Colletti Ignazio (CISL) _____ ASSENTE
Prof. Vitabile Antonino (CISL) _____ PRESENTE
Prof.ssa Cantone Vincenza (FLC-CGIL) _____ PRESENTE
Prof. Mistretta Angelo (SNALS) _____ PRESENTE
Coll. Scol. Cammilleri Onofrio Salvio (ANIEF) _____ PRESENTE
Ass. Amm. Bonifacio Vincenzo (FLC-CGIL) _____ PRESENTE

Per i Terminali Associativi Sindacali:

Prof. Coniglio Luigi (CGIL) _____ PRESENTE

Per i delegati delle OO.SS, formalmente invitati, firmatarie del contratto:

Sig. _____ FLC-CGIL
Sig. _____ CISL Scuola
Sig. _____ FED. GILDA UNAMS
Sig. _____ SNALS CONFISAL

LE PARTI CONVENUTE,

VISTA la L.300/70
VISTO il D.Lgs. 29/93
VISTO il D.Lgs 297/94
VISTO il D.Lgs. 396/97
VISTO il D.Lgs. 80/98
VISTO il CCNQ 07/08/98 per la Costituzione della RSU
VISTO il CCNQ 07/08/98 sulle Libertà e prerogative sindacali
VISTO il CCNQ 27/01/1999
VISTO il CCNL Scuola relativo al periodo 2006-2009
VISTO il CCNL 2006-2009 artt. 1-2-3-4-5-6-7-8
VISTO l'art. 3 DPR n. 394/88
VISTO il D.L. 27/10/2009 n.150;

VISTO il C.C.N.L. Scuola del 19/4/2018

VISTO il Piano di Lavoro ATA a.s. 2022/2023 Prot. 23789 del 16/12/2023;

VISTO l'Art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019 (legge di bilancio 2020);

VISTA la nota prot. 25954 del 29/09/2023 del MIM, acquisita agli atti con prot. 17268 del 30/09/2023, a mezzo della quale sono stati comunicati, i fondi per il periodo settembre 2023 - agosto 2024,

VISTO il CCNL scuola sottoscritto il 18/01/2024

CONCORDANO QUANTO SEGUE

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'I.I.S.S Don Michele Arena di Sciacca e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

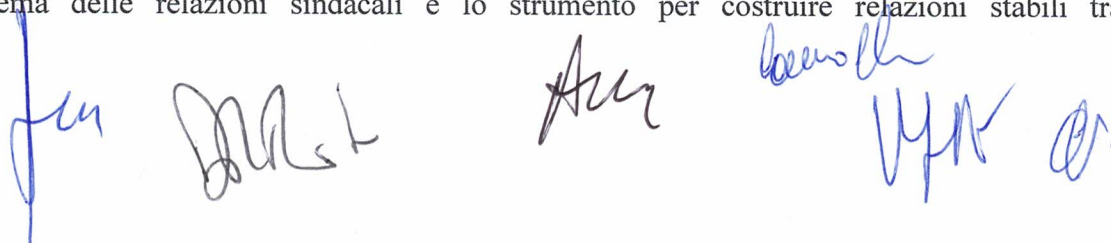
1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra



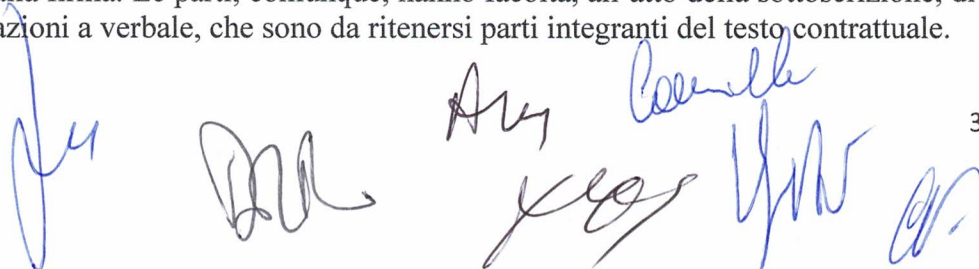
Handwritten signatures of the representatives of the school and the union.

l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 4 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - c1) L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c2) I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - c3) I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - c4) I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - c5) I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - c6) I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - c8) I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
 - c10) le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione" (Art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.



Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - b1) L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - b2) I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - b3) I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 6 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

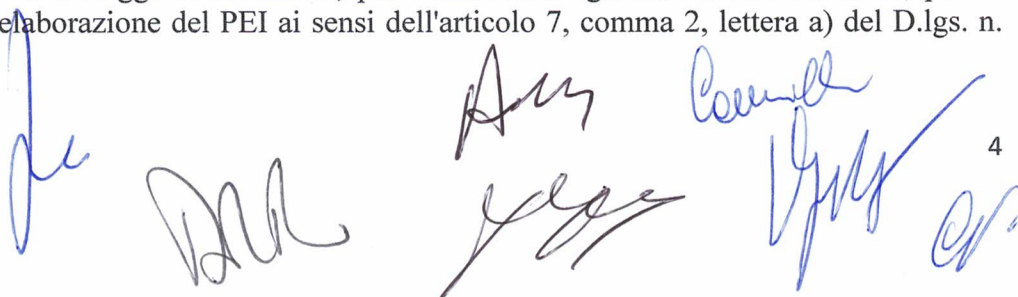
CAPO III DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 7 - Personale ATA

Per il personale A.T.A. si rinvia espressamente al C.C.N.L. nello specifico agli artt. 30 – 31 – 32 – 33 in merito alle seguenti materie: Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici.

Art. 8 - Riunione programmatica d'inizio anno del personale ATA

Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".



4

Art. 9 - Orario flessibile

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'Istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro giornaliero che consiste nell'anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita del personale distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica (piano dell'offerta formativa, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane ecc.). I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n.1204/71, n.903/77, n.104/92 (cfr. nota n.12) e d.lgs. 26.03.2001, n.151 (cfr. nota n.10), e che ne facciano richiesta, hanno precedenza nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio.

Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale: la flessibilità organizzativa oraria infatti da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori, da qui la necessità di contemperare le diverse esigenze. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dall'art.1 comma 332 della legge 190/2014.

Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro;
- lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessaria garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto;
- nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità;
- sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche di turni ordinari di lavoro.

Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, in caso di incapienza di fondi.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

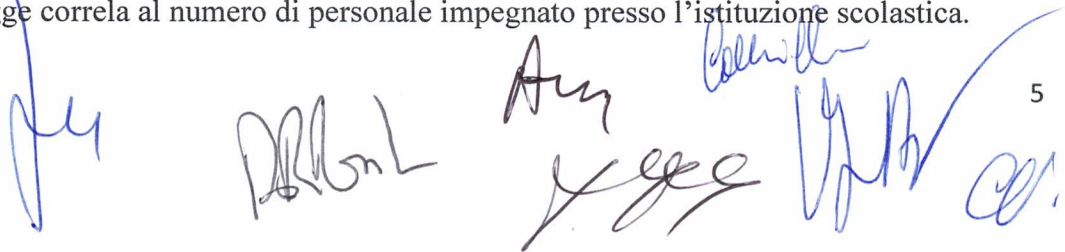
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola2 018)

Art. 10- Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.



5

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnati, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi*).

Art. 11- Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 12- Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascun edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 13- Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt.72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

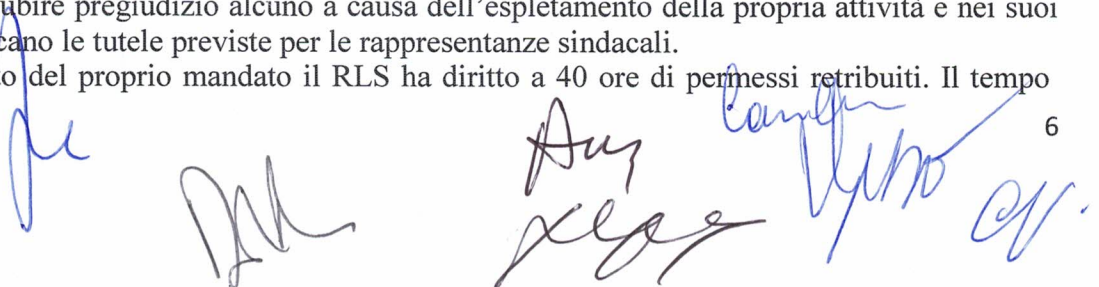
Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art.50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo



utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 14- Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogniqualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 15- Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 16- Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 17- Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento all'Ente Locale proprietario.

L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 18- Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

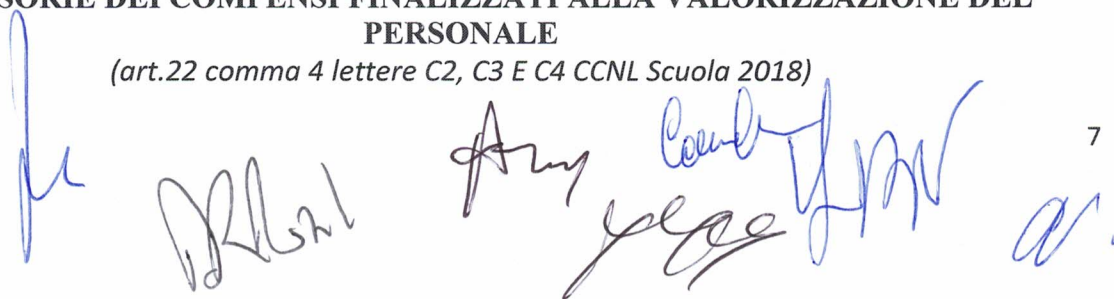
Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

CAPO II

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORIE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

(art.22 comma 4 lettere C2, C3 E C4 CCNL Scuola 2018)



Art. 19 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MI;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione del merito del personale (ex bonus docenti art.1 comma 126 Legge 107/15);
- g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- l. alternanza scuola lavoro;
- m. progetti nazionali e comunitari;
- n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- o. eventuali residui anni precedenti.

Art. 20 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2024/25 comunicate dal MI sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 6 punti di erogazione;
- 150 unità di personale docente in organico di diritto;
- 35 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la nota prot. 36704 del 30/9/2024 del MIM, sono stati comunicati, i fondi per il periodo settembre 2024 - agosto 2025, acquisita agli atti con prot. 79067 del 01/10/2024, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Quota PCTO –PERIODO SETTEMBRE-DICEMBRE 2024	euro 6.900,36 lordo stato
Quota PCTO i - - PERIODO GENNAIO – AGOSTO 2025	euro 13.800,82 lordo stato
Totale finanziamento PCTO a.s. 2024/2025 lordo stato	euro 20.701,18 lordo stato

Le risorse del fondo oggetto di contrattazione sono certificate dal Direttore SGA.

Art. 21 - Funzioni strumentali (punto a)

Ad ogni Docente assegnatario di una Funzione Strumentale, è attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola, equamente ripartite. Se la Funzione strumentale individuata dovesse essere suddivisa tra più docenti, anche il compenso relativo alla Funzione di riferimento sarà equamente suddiviso tra i cointeressati.

I candidati sono individuati sulla base dei titoli culturali, delle competenze specifiche e delle esperienze professionali in loro possesso, coerenti con le aree di riferimento, sulla base della valutazione dei curriculum e della proposta progettuale presentata.

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale sono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi (comprensivi delle economie anni precedenti) sono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Istituto contrattuale e resti anni precedenti LORDO DIPENDENTE
------	----------------------	--

Area1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - 1.1. Gestione e attuazione del PTOF	Proff. Antonio Guirrerri e Donatella Verde	Euro 1106, 10
Area1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa – 1.2 Valutazione di sistema e attuazione del PdM	Proff. Floriana Fisco e Turturici Benedetto	Euro 1106, 10
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti 2.2. Comunicazione interna ed esterna: sito web istituzionale	Prof. Giuseppe Marchetta	Euro 1106, 10
Area3: Interventi e servizi per studenti 3.1 Contrasto alla dispersione scolastica e disagio giovanile	Prof.sse Eleonora Santangelo e Loredana Arno	Euro 1106, 10
Area3: Interventi e servizi per studenti 3.2 Area dei bisogni educativi speciali e DSA	Prof.sse Rosanna Cirafisi, Giancarlo Ferrara	Euro 1106, 10
Area3: Interventi e servizi per studenti 3.3 Area della disabilità e dell'integrazione scolastica	Prof.sse Adriana Palagonia e Leonarda Angileri	Euro 1106, 10
Area3: Interventi e servizi per studenti 3.4 Recupero degli apprendimenti e prove INVALSI	Proff.sse Giuseppa Augello e Floriana Fisco	Euro 1106, 10
Area3: Interventi e servizi per studenti 3.5 Orientamento in entrata e in uscita	Proff. Fabio Bivona – Roberta Monica Di Leo	Euro 1106, 10
Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni Esterne 4.1 Area dei PCTO	Proff. Como Saverio - Lo Giudice Salvatore	Euro 1106, 10
Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni Esterne 4.2 Area della progettualità FSE-PON	Prof.ssa Marina Tancredi	Euro 1106, 10
Totale		11.061

Risorse: Quota FFSS euro 6.548,45 assegnazione FFSS e Quota prelevata da FIS euro 4.512,55 prelevate dalle economie degli anni precedenti

Art.22 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti:

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili, al primo soccorso, alla sicurezza e alla piccola manutenzione.

Su proposta del Direttore SGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli **incarichi specifici**, di cui all'art.54 CCNL 2019/21, da attivare nella Scuola, in aggiunta agli incarichi derivanti dalla presenza di Personale destinatario di posizione economica, tenendo conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I posizione che II posizione economica).

Il Dirigente Scolastico attribuisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) esigenze di servizio connesse alla sede ove effettuare la prestazione aggiuntiva;
- b) professionalità specifica richiesta e documentata sulla base di titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- b) svolgimento negli anni pregressi di funzioni aggiuntive connesse con l'incarico;
- c) graduatoria interna d'istituto.

Si terrà conto della compatibilità delle condizioni di salute dichiarate con l'incarico specifico da assegnare.

Le competenze e le attività da retribuire al personale beneficiario delle posizioni economiche sono determinate come segue:

Assistente Amministrativo	Compiti di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; compiti di verifica e controllo sulla correttezza delle procedure; coordinamento con altro Personale; sostituzione del Direttore SGA, non obbligatoria per la prima posizione economica; Ricognizione e rinnovo inventari.
Collaboratore Scolastico	Assistenza agli alunni diversamente abili; attività di primo soccorso; supporto alle attività amministrative; collaborazione con i docenti nei progetti; cura del giardino e degli spazi esterni; rapporti con enti e istituzioni; cura dei servizi esterni in genere; piccola manutenzione.
Assistente tecnico	Compiti di collaborazione tecnica caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa; attuazione del PNSD compiti di verifica e controllo delle procedure operative a supporto della DDI e dell'innovazione digitale - gestione, controllo e conservazione beni mobili e materiale tecnologico; Ricognizione e rinnovo inventari

L'incarico di sostituzione del Direttore SGA è attribuito al titolare di seconda posizione, nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria. In caso di assenza di questi, si procede all'attribuzione dell'incarico al personale dichiaratosi disponibile, sempre nel rispetto della posizione occupata nella relativa graduatoria delle posizioni economiche e tenendo conto, su proposta del Direttore SGA, della padronanza accertabile di competenze, quali coordinare e organizzare i piani di lavoro, capacità di gestire autonomamente le procedure, capacità di coordinarsi con i colleghi.

Gli incarichi specifici sono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo Dipendente
Collaboratori scolastici - Addetti al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione Plesso Giotto	1	405,63
Collaboratori scolastici - Addetti	1	550,00

al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione Plesso Nenni		
Collaboratori scolastici - Addetti al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione Plesso Miraglia	1	550,00
Collaboratori scolastici - Addetti al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione Plesso Menfi	1	405,62
Assistenti amministrativi – Gestione infortuni alunni e personale	1	1014,03
Assistenti amministrativi Sostituzione e collaborazione con AA incaricato gestione infortuni – Supporto prove INVALSI - Raccordo con le aziende Trasporti per sostenere la mobilità verso la scuola e monitoraggio dell'efficienza e l'adeguatezza dei trasporti.	1	900,00
Assistenti amministrativi – Fascicolazione e sistemazione archivio elettronico	1	600,00
Assistenti tecnici - supporto al DSGA per gestione, controllo e conservazione beni mobili	1	900,00
	TOTALE	5.325,28

Risorse: Quota Incarichi specifici **euro 4.514,03** + Quota prelevata da FIS **euro 811,25**.

I compensi relativi agli incarichi specifici sono riconosciuti come da normativa.

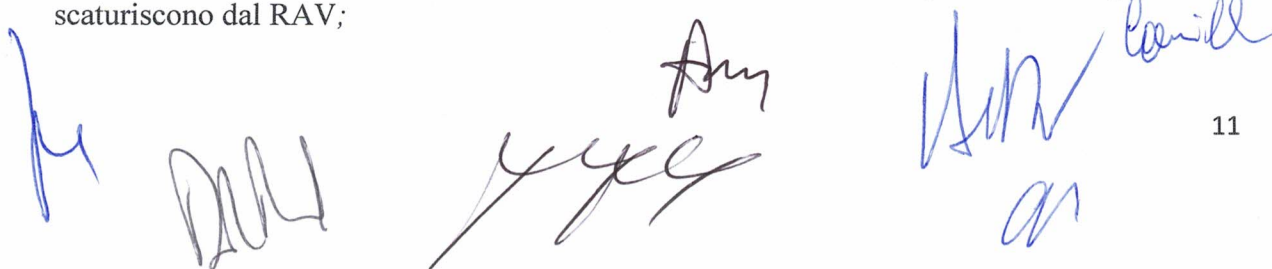
Art. 23 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Le risorse del Fondo di Istituto sono riconosciute al Personale Docente e ATA sulla base del piano delle attività e dei progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Sarà retribuito il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla dirigenza in modo orario e/o in modo forfettario per intensificazione dell'attività lavorativa.

Per il personale docente sono individuati i seguenti criteri prioritari di accesso al Fondo:

- i docenti che svolgono attività di collaborazione continuativa con il Dirigente Scolastico con delega al coordinamento didattico e organizzativo;
- i docenti impegnati in progetti di durata annuale di flessibilità didattica riconducibili agli ambiti di progetto e ai progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche che scaturiscono dal RAV;



- tutto il personale incaricato di svolgere attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (commissioni, gruppi di lavoro, referenti, ecc);
- nonché i docenti impegnati nei progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa nei limiti delle disponibilità finanziaria.

Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità di utilizzo del fondo:

- attività di lavoro straordinario
- intensificazione attività
- maggiori carichi di lavoro

Al DSGA non possono essere corrisposti compensi a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo d'istituto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, m. lett. J). Le attività e prestazioni aggiuntive svolte dal DSGA potranno essere pagate con altri fondi statali o regionali, con fondi connessi a progetti finanziati dalla UE, con fondi derivanti da Enti o Istituti pubblici, con fondi provenienti da privati ovvero con gli interessi bancari maturati, ma in quest'ultimo caso fino ad un massimo di 100 ore. Le eventuali economie realizzate andranno ad incrementare nell'anno successivo il fondo del personale cui erano inizialmente destinate.

Ripartizione delle risorse

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica pari a € **97.527,69 assegnazione a.s. 2024/25 + € 19.076,09 economie riutilizzate senza vincolo originario di destinazione = € 116.603,78** (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) le seguenti voci:

- il fondo di riserva, pari a 8%, cioè € **9.328,30** che – nel caso di utilizzo – sarà utilizzato con le stesse finalità del restante FIS, con informativa successiva alla RSU
- la parte variabile, pari ad € **7.207,50** lordo dipendente da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA
- L'indennità per la sostituta della DSGA, sig.ra Bono Caterina, pari ad € **2.230,20** lordo dipendente da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA, ai sensi della circolare MEF

Pertanto, il fondo dell'istituzione scolastica da contrattare è pari a € **97.837,78**.

Il fondo dell'istituzione scolastica di € **97.837,78 lordo dipendente**, viene così ripartito secondo il criterio individuato in sede di contrattazione (incontro del 13 novembre 2024, verbale N. 1, acquisito agli atti con prot. 23586):

- **70 % - pari a € 68.486,44 al personale docente**
- **30 % - pari a € 29.351,33 al personale ATA.**

Valorizzazione del personale scolastico

Tali risorse pari a € **16.528,35** lordo dipendente, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, vengono ripartite tra docenti e ATA come stabilito in questo tavolo:

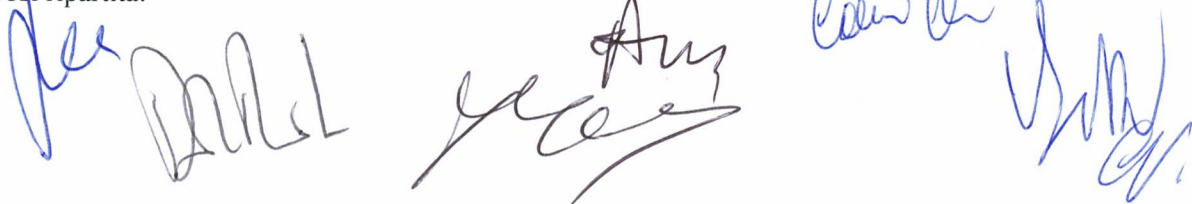
- **80 % - pari a € 13.222,68 al personale docente**
- **20 % - pari a € 3.305,67 al personale ATA.**

sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione dei Docenti, in funzione delle attività svolte, per il personale docente, e nel rispetto dei criteri generali per la determinazione dei compensi concordati fra le parti, per il personale ATA.

FIS dei Docenti

La quota spettante ai docenti da contrattare è pertanto pari € € 68.486,44

Così ripartita:



- ✓ **l'importo di € 577,50** quali compensi per ogni altra attività prevista dal POF e dal CCII (art. 88, comma 2, lettera K), pari a 30 ore circa per progetti previsti nel PTOF
- ✓ **L'importo di € + 67.908,94** sarà destinato alle attività incentivabili - di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti - **secondo il prospetto Allegato B**, nel rispetto della seguente ripartizione:
 - **Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento** (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007) **pari a euro € 61.426,75 (3191 ore)(allegato B FIS docenti);**
 - **L'importo di € 4.512,55** per incrementare il capitolo Funzioni strumentali
 - **L'importo per le ore docenza per il recupero € 1.000,00**
 - **Il compenso forfettario per i docenti che hanno superato le 40 + 40 ore € 969,64**

FIS Personale ATA

La quota spettante al personale A.T.A. da contrattare ammonta a € € 29.351,33 lordo dipendente che è ripartita anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività	Nr. Unità in organico di diritto	Lordo dipendente
Collaboratori scolastici intensificazione attività lavorativa - Sostituzione colleghi assenti - Straordinario	20	€ 15.633,75
Assistenti amministrativi intensificazione attività lavorativa - Sostituzione colleghi assenti - Straordinario	9	€ 10.048,50
Assistenti tecnici intensificazione attività lavorativa - Sostituzione colleghi assenti - Straordinario	5	€ 3.668,50
TOTALE FIS		29.350,75
FIS non distribuito		€ 0,58

Art. 24 - Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale è effettuata dal dirigente scolastico, su proposta del Collegio Docenti per il personale docente; dal dirigente scolastico e dal DSGA per il personale ATA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure. La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

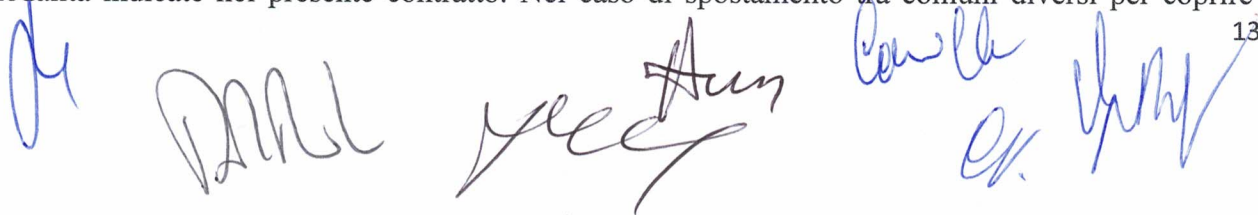
Art. 25 - Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.

Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il dirigente scolastico, previa approvazione dei progetti da parte del Collegio dei Docenti, nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto. Nel caso di spostamento tra comuni diversi per coprire

13



eventuale personale assente, al personale ATA verrà riconosciuta intensificazione.

Art. 26 - Prestazioni aggiuntive (estensive e intensive) del personale ATA

Possono essere richieste al Personale prestazioni aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di Personale, di esigenze imprevedute non programmabili ovvero anche in caso di attività programmate quando per garantire le normali attività non è possibile il ricorso alla turnazione.

Viene assicurata l'opportunità di un'equa distribuzione delle ore aggiuntive estensive a tutto il Personale, fermo restando che, a fronte di indisponibilità di alcuni, le ore possono essere assegnate ad altri. Possono, inoltre, essere richieste prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di Personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, il cui effettivo svolgimento è sottoposto a verifica. L'attività del personale prestata oltre l'orario di servizio verrà retribuita con gli appositi fondi previsti per il lavoro straordinario. In mancanza di tali fondi il personale usufruirà di riposo compensativo.

Art.27 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto e)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Attività complementari di educazione fisica	€ 3.845,06

Art.28 - Compensi per aree a rischio (punto f)

I compensi previsti per le aree a rischio saranno assegnati ai docenti impegnati nella la realizzazione di progetti/attività così come deliberati dal collegio dei docenti:

Attività	Lordo dipendente
Aree a rischio Lotta alla dispersione e abbandono scolastico– Apertura pomeridiana della scuola – analisi dei bisogni del territorio e degli alunni - didattica laboratoriale	€ 0,00

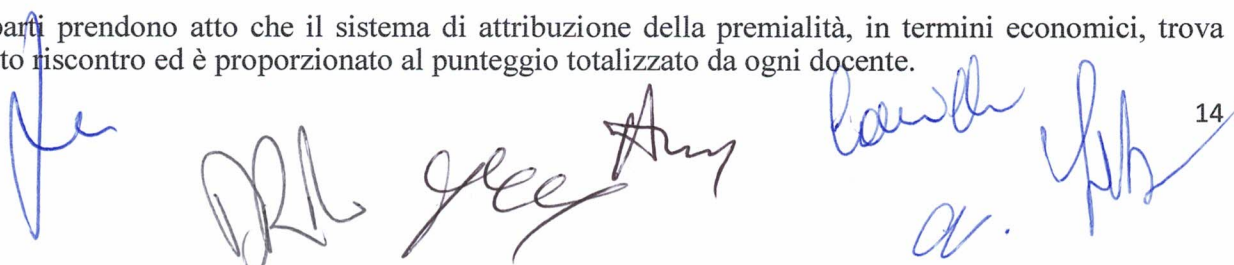
Art.29- Valorizzazione del personale (ex bonus docenti comma 127 art.1 L.107/15 (punto f)

Visto l'Art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019 le parti concordano che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico e ripartiti fra docenti e ATA nella proporzione: docenti 80% e ATA 20% nel rispetto dei criteri generali per la determinazione dei compensi concordati fra le parti.

Per quanto concerne i docenti - in coerenza con quanto stabilito dal comitato di valutazione - le parti concordano i parametri o criteri generali per la determinazione dei compensi, confermando le procedure e i criteri di assegnazione del bonus ai beneficiari e la competenza del dirigente scolastico in merito all'individuazione dei docenti meritevoli, sulla base dei criteri formulati dal comitato di valutazione che li esprime in riferimento agli obiettivi e alle finalità dell'istituzione scolastica come stabilito nel CCII in vigore.

Le somme risultanti pertanto destinate alla valorizzazione del personale docente pari a euro 18.623,17 saranno ripartite in base ai criteri stabiliti dal Comitato di valutazione, in funzione delle attività svolte da ciascun docente, e nel rispetto dei *criteri generali per la determinazione dei compensi* appresso specificati e concordati fra le parti.

Le parti prendono atto che il sistema di attribuzione della premialità, in termini economici, trova diretto riscontro ed è proporzionato al punteggio totalizzato da ogni docente.



Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 127 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:
- b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:
- c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

In coerenza con quanto stabilito dal comitato di valutazione le parti concordano i parametri o criteri generali per la determinazione dei compensi, confermando, tuttavia, le procedure e i criteri di assegnazione del bonus ai beneficiari, restando ferma, pertanto, la competenza del dirigente scolastico in merito all'individuazione dei docenti meritevoli sulla base dei criteri formulati dal comitato di valutazione, che li esprime in riferimento agli obiettivi e alle finalità dell'istituzione scolastica.

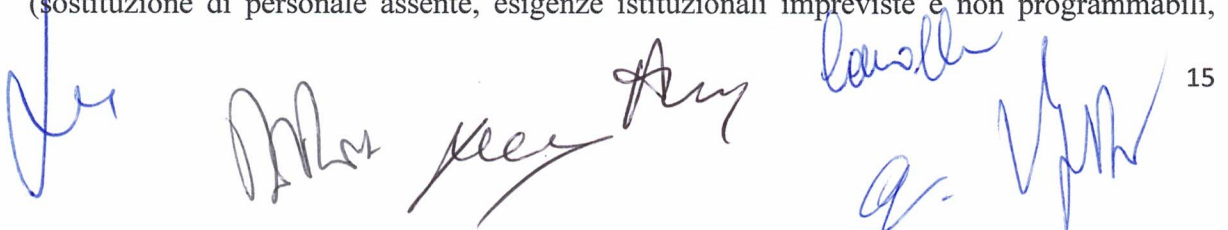
Il Dirigente Scolastico assegnerà pertanto i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti *criteri generali per la determinazione dei compensi*:

- La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione secondo le seguenti percentuali:
 - A) Qualità dell'insegnamento: 33
 - B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti: 33
 - C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico: 34
- L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore al 10% delle somme assegnate nel corrente anno scolastico;

Art. 29 bis - Criteri di valorizzazione del personale ATA (ex bonus docenti comma 127 art. 1 L.107/15) a.s. 2023/2024.

L'attribuzione delle risorse finalizzate alla Valorizzazione del personale ATA a.s. 2024/2025 tiene conto dei seguenti criteri di individuazione:

- riconoscimento dei compensi al personale ATA impegnato sulla base del piano delle attività e dei progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- Svolgimento di incarichi previsti dal contratto d'istituto o assegnati dalla dirigenza che si configurano come intensificazione dell'attività lavorativa finalizzati alla attuazione del PdM D'Istituto;
- attività di supporto al Dirigente Scolastico e/o il DSGA per l'attuazione di procedure istituzionali di particolare complessità;
- Partecipazione a progetti di durata annuale riconducibili agli ambiti di progetto e ai progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche che scaturiscono dal RAV;
- Svolgimento di attività e compiti aggiuntivi finalizzati al miglioramento del servizio scolastico e al successo formativo e scolastico degli studenti, oltre l'orario d'obbligo (sostituzione di personale assente, esigenze istituzionali impreviste e non programmabili,



15

attività particolarmente impegnative e complesse il cui effettivo svolgimento è sottoposto a verifica da parte del DS E/O DEL dsga, ecc.).

Art.30 - Attività di recupero – (punto g)

1. Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con:

- Adozione di idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (classi aperte, sportello didattico, laboratori didattici/formativi, ecc);
- Progetti di Recupero post valutazione intermedia e finale in ore extracurricolari anche in modalità peer-tutoring;
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative extracurricolari mirate.

Di seguito riportiamo alcuni esempi:

- Per le attività di sportello didattico gli alunni potranno fissare appuntamento con il docente secondo il calendario che verrà reso noto tramite i coordinatori di classe o apposite circolari.
- I corsi di recupero/laboratori didattici e formativi verranno progettati preferibilmente per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. In via del tutto eccezionale potranno tenersi corsi di recupero dei debiti nel corso dei mesi di luglio e agosto. Ove deliberati dal Collegio dei Docenti nei limiti delle disponibilità finanziarie e con diverse modalità (per classi parallele, con alunni dello stesso gruppo classe, ecc.)
- I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle 15 ore e superiore alle 20 e non meno di 10 studenti per ciascun corso
- Gli esami per il recupero dei debiti verranno effettuati entro e non oltre 3 giorni dall'inizio delle attività didattiche.

Art.31 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

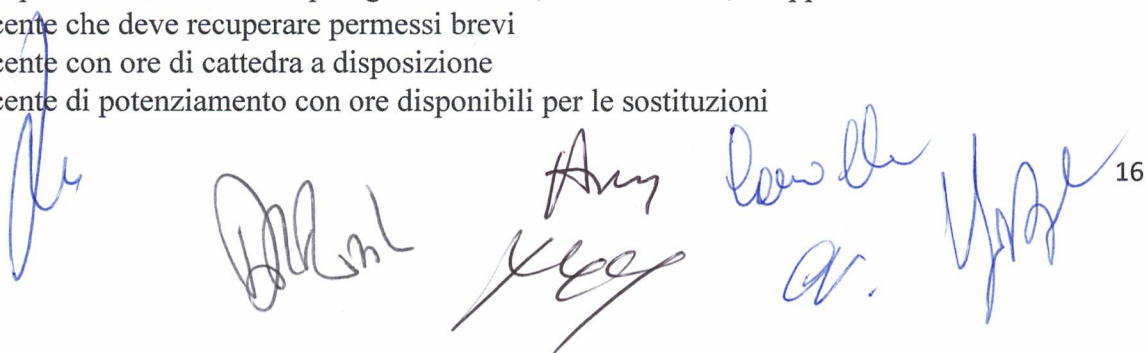
Premesso:

- che l'obbligo di vigilanza ha rilievo primario rispetto ad altri obblighi di servizio e che nell'ipotesi di concorrenza di più obblighi, il docente deve scegliere di adempiere al dovere di vigilanza (Sent. Corte dei Conti, Sez. I 24/9/98 n.172; Sent. Corte dei Conti, sez. III, 19/2/94 n.1623);

- che ove necessario potrà disporsi l'uscita anticipata della classe, previo avviso il giorno precedente, anche su Argo;

fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, il Dirigente Scolastico, qualora ricorra la necessità di sostituire un docente assente, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il sostituto secondo i seguenti criteri, ed, eccezionalmente, esauriti i criteri di seguito indicati, e al solo fine di assicurare l'obbligo primario della vigilanza sugli alunni, potrà essere utilizzato qualsiasi docente indipendentemente dalla tipologia scolastica, anche diversa, di appartenenza:

- docente che deve recuperare permessi brevi
- docente con ore di cattedra a disposizione
- docente di potenziamento con ore disponibili per le sostituzioni



16

- docente senza classe o docente di sostegno senza alunno
- docente di sostegno con alunno in assenza del docente della stessa classe (compatibilmente con le esigenze dell'alunno h)
- docente disponibile per ora eccedente (nei limiti delle disponibilità economiche)
- docente in compresenza con altro docente in altra classe
- docente titolare della classe in presenza del docente di sostegno con l'alunno
- uscita anticipata della classe all'ultima ora, previo avviso alla famiglia il giorno precedente
- accorpamento di classi in locali adeguati per attività a classi aperte o – estrema ratio – suddivisione degli alunni in classi diverse (ove possibile)

Le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

Proposta di ripartizione dell'ammontare delle ore eccedenti: considerato che l'ammontare complessivo per la spesa è pari a **Euro 4.204,13**, pari a 143 ore (a Euro 29,28 ciascuna), si propone la seguente ripartizione:

Plesso Nenni	20 classi	49 ore
Plesso Miraglia	24+1 classi	63 ore
Plesso Giotto	8 classi	19 ore
Plesso Menfi	5 classi	12 ore
TOTALE	58 classi	143

Art.32 - Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Nel rispetto del Piano di formazione d'Istituto deliberato annualmente dagli OO.CC. come inserito nel PTOF e ai bisogni formativi dell'Istituzione scolastica in coerenza con le priorità formative quali emergono nelle indicazioni nazionali.

Il personale docente impegnato nella formazione deliberata dal CdD che supererà il monte ore funzionali di 40 + 40 sarà retribuito per il suo impegno in modo forfettario, tramite la somma totale di euro 1600,00 che sarà suddivisa tra gli aventi diritto proporzionalmente al numero di ore aggiuntive svolte.

Art.33 - Alternanza scuola lavoro (punto l)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro (oggi Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), incluse le economie degli anni precedenti di cui al P.A., sono ripartite tra i docenti e gli ATA. Tra le figure interessate, possono essere ricomprese: i tutor, i referenti, monitori, i docenti che danno la propria disponibilità a collaborare all'interno dei Percorsi, anche in qualità di esperti, sulla base di selezioni con pubblica evidenza, il personale dsga, amministrativo/tecnico impegnato nel progetto, ecc. nel rispetto dei criteri – ove applicabili - di rotazione e pari opportunità.

Per quanto attiene al PCTO si propone la seguente ripartizione: N. 18 ore per ogni tutor (35 tutor) = totale Euro 12.127,50 (630 ore x 19,25).

Il resto viene ripartito per quanto in precedenza menzionato e necessario (altre figure, sicurezza, DPI, etc.). In particolare potranno essere retribuite fino ad un massimo di: 2 ore per classe al personale Amministrativo, 2 ore per classe al DSGA, 1 ora per classe per la gestione piattaforma, 1 ora per classe per monitoraggio e valutazione.

Art.34- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art. 34 bis - TFA - corsi di Specializzazione delle attività di Sostegno .

Il personale docente impegnato nelle attività di tutoraggio per lo svolgimento del TFA verrà retribuito per ogni tirocinante con i fondi erogati dal Soggetto Promotore, detratta preliminarmente la somma corrispondente a n. 2 ore di attività per la retribuzione dell'Assistente amministrativo incaricato delle gestione TFA.

Art.35- Assegnazione degli incarichi

Il dirigente scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione, all'attribuzione di tali attività al personale interessato. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il dirigente scolastico utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico si farà riferimento:

- a) Alle delibere degli OO.CC competenti;
- b) Alla/e attività da effettuare;
- c) Al compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO III

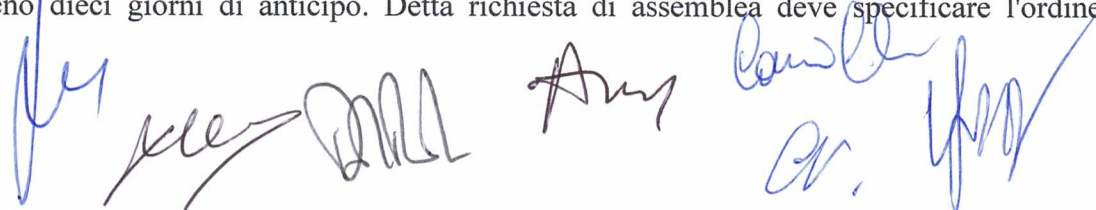
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)

Art. 36 - Assemblee Sindacali

I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

In ciascuna Istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese. La richiesta da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentativi) di assemblea deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno dieci giorni di anticipo. Detta richiesta di assemblea deve specificare l'ordine del



giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

Il Dirigente Scolastico comunica al Personale l'indizione dell'assemblea con circolare interna. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione all'assemblea da parte del Personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio deve essere espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo, per permettere al Dirigente Scolastico di organizzare il servizio, con eventuale avviso alle famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il Personale ATA, il Dirigente Scolastico e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, nonché la sorveglianza dell'ingresso e delle classi.

Al fine di garantire i servizi minimi essenziali, in caso di adesione totale del Personale ATA, si stabilisce che presteranno servizio: n. 2 unità di Collaboratore scolastico e n. 2 unità di Assistente amministrativo presso la sede centrale (Ufficio Personale e Ufficio Alunni/Didattica) e nel caso di concomitante assenza del DSGA n. 1 unità di Assistente amministrativo (Ufficio affari generali /Protocollo) e n. 1 Collaboratore scolastico per ciascuna sede staccata.

L'utilizzazione del Personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità, in caso contrario si procede all'individuazione dell'ultimo in graduatoria, garantendo comunque la rotazione del Personale.

Art. 37 - Diritto di sciopero

Lo sciopero è diritto garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori, compresi quelli a tempo determinato. Chi intende aderire ad uno sciopero può darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico.

Per assicurare la tutela dei minori, nel caso in cui il Dirigente Scolastico abbia accertato preventivamente che non possono essere garantite le regolari lezioni, gli insegnanti non scioperanti saranno invitati, con circolare interna, ad essere presenti sin dall'ora di inizio delle lezioni della giornata dello sciopero, per consentire un adattamento dell'orario didattico, prestando un monte ore totale pari, in ogni caso, alle ore di servizio di quel giorno.

Il diritto allo sciopero del Personale ATA deve essere esercitato assicurando i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art.2 della legge 146/90.

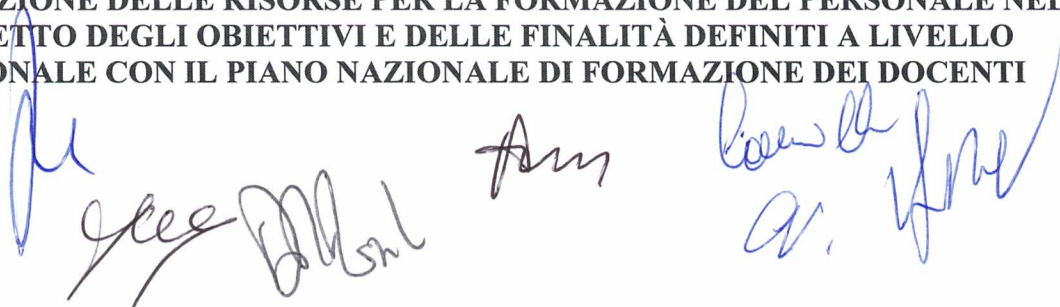
In caso di sciopero, coincidente con scrutini ed esami, è prevista la presenza di un'unità di Assistente Amministrativo per le attività di natura amministrativa e di due unità di Collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati alla apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza all'ingresso principale.

In caso in cui azioni di sciopero coincidano con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto ritardi il pagamento degli stipendi al Personale con contratto a tempo determinato, è indispensabile la presenza del DSGA, di un'unità di Assistente amministrativo e di n. 1 unità di collaboratore scolastico per la sorveglianza dell' ingresso principale.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglie, con le modalità ritenute opportune, il funzionamento o la sospensione del servizio.

CAPO IV

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI



Art. 38- La pianificazione della formazione di Istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.

Il Piano di formazione per i docenti approvato dal Collegio dei Docenti riguarderà le seguenti aree tematiche:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

La formazione del personale ATA proposta nel Piano di Lavoro del DSGA riguarderà una o più delle seguenti aree tematiche:

- Nuovi adempimenti a carico delle segreterie scolastiche in materia di pensionamento alla luce della novità normative – Passweb
- Nuovo regolamento sulla Privacy e obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e smi
- La formazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/2008 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione sugli applicativi della Segreteria digitale per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione nel quadro delle azioni definite dal PNSD;
- Ruolo del personale ATA in materia di disabilità e inclusione

Art. 39 - La formazione d'Ambito

Il personale, in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, partecipa anche alle attività formative d'ambito programmate dalla scuola polo e ricomprese nel Piano Formativo d'Ambito, mediante la partecipazione diretta del dirigente scolastico e delle figure di sistema.

Art. 40- Risorse economiche per la formazione

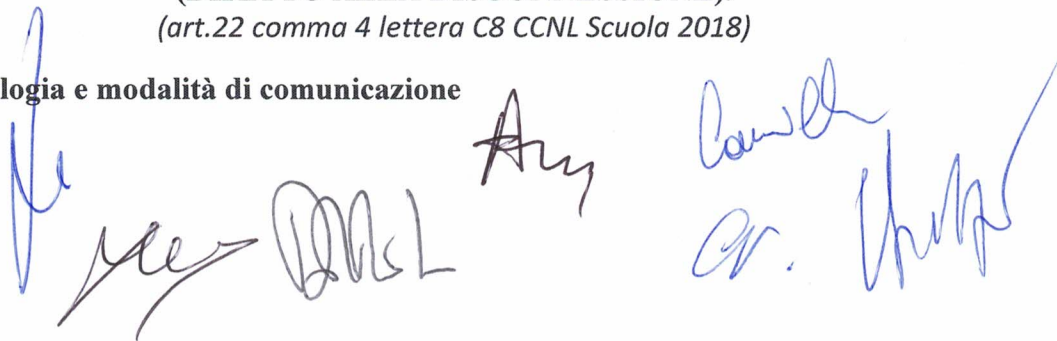
Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione del personale sulle tematiche di interesse generale precedentemente richiamate quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro. Le somme non vincolate assegnate alla scuola potrebbero essere destinate in rapporto alle varie necessità della Scuola.

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 41 - Tipologia e modalità di comunicazione



Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 42- Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, inviata all'indirizzo email istituzionale del personale o pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate nel sito web istituzionale hanno valore di notifica per gli interessati e pertanto devono essere consultate dai docenti e dal personale ATA, costantemente e frequentemente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, devono essere pubblicate almeno due giorni prima dell'inizio del periodo festivo stesso.

Art. 43- Diritto alla disconnessione

Al fine di tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare si stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 7.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle 18.30, tranne nei giorni festivi. Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

Art. 44- Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori, di norma, non sono contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi, fatti salvi i casi di necessità e urgenza rimessi alla valutazione del dirigente scolastico.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso di necessità e/o urgenza rimessi alla valutazione del dirigente scolastico, possono essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, inoltre possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger).

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

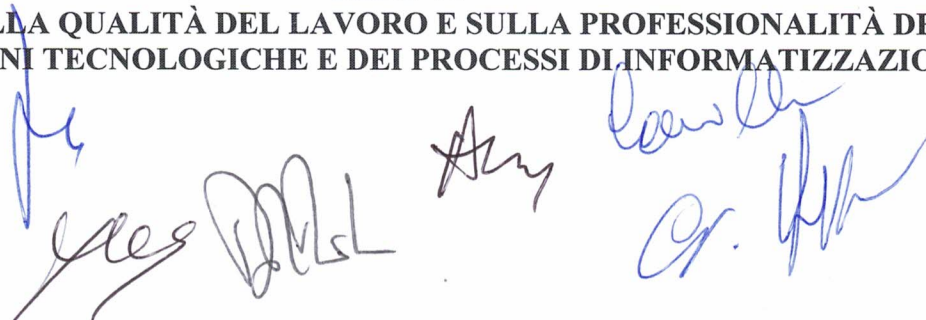
Art. 45- Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi, poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE



INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 46- Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente all'attività didattica, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 47- Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti compilano il registro elettronico personale durante le attività didattiche. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare interruzioni impreviste della connettività internet tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato non appena possibile. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

Art. 48- Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ss mm ii). Parimenti gli operatori video terminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008).

TITOLO TERZO – MATERIE DI CONFRONTO

CAPO I

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

Art. 49 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici

L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma, durata annuale, salve nuove esigenze di servizio.

L'orario di lavoro deve assicurare la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, di quelle definite dalla scuola (POF), ovvero di tutte quelle anche non didattiche deliberate dagli OO.CC.. Per esigenze di servizio sarà possibile modificare l'orario di servizio giornaliero nel corso dell'anno scolastico, e, in caso di necessità, il nuovo orario potrà essere comunicato dal Dirigente Scolastico o dal Direttore SGA anche oralmente per le vie brevi.

L'orario di lavoro del personale ata si articola, ordinariamente in 36 ore settimanali su 6 giorni ed è funzionale all'orario di servizio dell'istituzione scolastica.

Per esigenze di servizio l'orario potrà essere articolato diversamente su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore o con rientri pomeridiani di quattro ore.

Nei periodi di particolare intensità di lavoro, per conseguire maggiore efficienza ed efficacia del servizio, oltre a consentire un servizio di 42 ore settimanali, è possibile compattare l'orario su più di una settimana (es. 72 ore in dieci o undici giorni – 84 ore in due settimane etc). Il recupero delle ore

eccedenti, concordato con il DSGA, sarà effettuato con riposo compensativo da godere preferibilmente durante la sospensione dell'attività didattica.

Per turnazione si intende l'avvicendamento del personale in modo da coprire a rotazione l'intera durata del servizio. La ripartizione del personale nei vari turni dovrà avvenire sulla base delle professionalità necessarie in ciascun turno.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni potrà essere adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi legati alle attività pomeridiane, didattiche o d'istituto, o per assicurare l'apertura dei locali scolastici nei casi deliberati dagli OO.CC. La turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti, tenuto anche conto delle professionalità necessarie in ciascun turno.

Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro da concordare con il DSGA.

La turnazione potrà comprendere anche un turno pomeridiano fino alle 22,12 (ad es. corso serale in caso di assenza di collaboratore scolastico o altre esigenze specifiche).

La turnazione potrà essere effettuata sia dai collaboratori scolastici che dagli assistenti amministrativi e tecnici.

Si precisa che in riferimento all'assistente tecnico che svolge le mansioni di autista, al fine di evitargli un stracarico di lavoro in particolar modo nel periodo degli stage e dell'orientamento, si può ricorrere alla flessibilità delle fasce di lavoro per quanto riguarda l'orario di inizio e di fine da comunicare all'interessato anche un giorno prima.

Art. 50 - Orario plurisettimanale

In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro oppure al fine di una diversa, più razionale ed efficace utilizzazione del personale è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio tale modalità organizzativa può attuarsi sulla base delle accertate disponibilità del personale interessato.

Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

Art. 51 - Orario di lavoro del personale assunto con contratto a tempo determinato

Il personale assunto con contratto a tempo determinato è tenuto a prestare l'orario di lavoro programmato per il titolare assente. In caso di supplenze brevi di pochi giorni ci si atterrà all'orario di lavoro in modo da rispettare i carichi di lavoro settimanali previsti dal CCNL scuola. Il Dirigente scolastico, sentito il direttore dei servizi generali e amministrativi, ovvero direttamente il DSGA, se previsto nella direttiva di massima, può autorizzare, su richiesta dell'interessato e compatibilmente con le esigenze di servizio, un orario di lavoro diverso da quello programmato per il personale assente, a condizione che questo non comporti problemi all'organizzazione del servizio scolastico. Anche a tale personale sono riconosciuti, in base alla disponibilità espressa, compensi per lo svolgimento di attività aggiuntive e di flessibilità, gli straordinarie le ferie dovranno essere preventivamente concordate.

Art. 52 - Riduzione personale nei prefestivi e nei periodi di sospensione attività didattiche

Nei periodi d'interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali sarà effettuata una riduzione del personale ATA in servizio, in funzione delle specifiche esigenze di funzionamento degli Uffici di Segreteria e di Direzione. Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

- ☐ giornate di ferie o festività soppresse;
- ☐ ore di lavoro straordinari o non retribuite;
- ☐ ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- ☐ ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

In assenza di esplicita richiesta da parte del dipendente e nell'incertezza, saranno conteggiate come ferie.

Art. 53 - Articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione degli assistenti amministrativi

L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è funzionale all'erogazione del servizio. L'orario si articola in 36 ore settimanali suddivise in sei ore continuative. Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Art.54- Orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica

Qualora l'Istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psico-fisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

Art. 55 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR.

L'utilizzazione del personale docente nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- -disponibilità degli interessati;
- -partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- -indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- -Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- -competenza professionale specifica;
- -titolo di studio specifico;
- -dichiarata disponibilità;
- -competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- pubblicazioni;
- anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni, secondo quanto previsto dal regolamento per il conferimento di incarichi approvato con delibera del C.d.I. n. 5 del 3/9/2018 sono i seguenti:

- a) Titoli culturali e accademici;
- b) Qualificazione professionale;
- c) Esperienze lavorative già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza delle normative di settore;
- d) Qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico;
- e) Eventuali progetti e proposte migliorative in relazione al contenuto e alle finalità della collaborazione;
- f) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico da conferire in relazione alle esigenze dell'amministrazione.

A parità degli altri requisiti si darà la precedenza al candidato anagraficamente più giovane.



Quando per la realizzazione di progetti e attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, PNRR si rende necessario il conferimento di incarichi aggiuntivi al Personale ATA, questo verrà individuato secondo i seguenti criteri:

- Specifica professionalità;
- Sede e/o turno presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
- Disponibilità espressa dal personale.

In particolare, per i progetti PON il personale ATA destinatario degli incarichi sarà quello individuato nel Piano di Lavoro del DSGA, in mancanza, si procederà mediante apposito avviso. La prestazione lavorativa e i relativi risultati conseguiti saranno monitorati dal Direttore SGA anche su specifica richiesta del D.S.

Art. 56- Incarichi Del Personale Scolastico

Il personale di questa amministrazione, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo pieno o a tempo parziale con prestazione lavorativa superiore al 50%, può essere *autorizzato*, al di fuori dell'orario di lavoro, allo svolgimento di incarichi extraistituzionali.

Per incarichi extraistituzionali **si intendono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per i quali sia previsto, sotto qualsiasi forma un compenso anche a titolo gratuito, e che siano conferiti da soggetti pubblici o privati (c.d. committenti).**

Restano comunque esclusi i compensi derivanti dallo svolgimento delle attività elencate nell'art. 53, c. 6 del D.L.gs. 165/01, che comunque non devono avere la caratteristica della continuità e delle attività libero professionali (salvo i casi previsti dalla legge). Tali eventuali incarichi non possono dunque, in nessun caso, pregiudicare il corretto e regolare svolgimento delle attività istituzionali e dei compiti a ciascun dipendente affidati, né perseguire interessi in contrasto con quelli dell'amministrazione, così come non possono essere svolti all'interno dei locali dell'amministrazione utilizzando risorse e/o strumenti ad essa appartenenti.

La procedura autorizzativa prevede la presentazione di una richiesta conforme al modello allegato, da effettuarsi *in via preventiva* e con congruo anticipo rispetto all'inizio dello svolgimento dell'attività. La richiesta può essere presentata sia dal *soggetto committente* che dallo stesso *dipendente interessato*, corredata da una proposta d'incarico da sottoporre al Dirigente Scolastico; tale istanza deve contenere tutte le indicazioni necessarie affinché possa verificarsi la compatibilità e/o l'assenza di conflitto di interessi con l'attività istituzionale dell'ufficio.

La richiesta di autorizzazione, pertanto, dovrà contenere i seguenti elementi:

- oggetto, natura e durata dell'incarico;
- amministrazione, ente o soggetto che propone l'affidamento dell'incarico;
- quantificazione, anche presunta del tempo e dell'impegno richiesto, con indicazione oraria dello stesso;
- corrispettivo lordo previsto o presunto.

Non è possibile chiedere l'autorizzazione a sanatoria, ovvero a conclusione dell'attività.

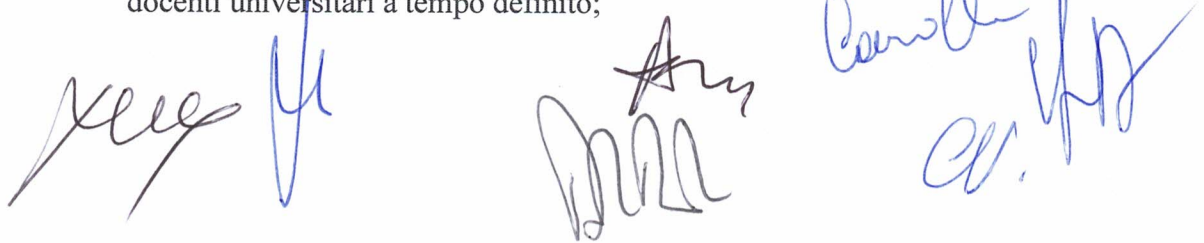
Il Dirigente, entro 30 giorni, notifica all'interessato, e per conoscenza al committente, l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico. Entro 15 giorni dall'erogazione del compenso, sarà cura del committente o del dipendente, comunicare l'effettivo svolgimento dell'incarico e il compenso percepito (utilizzando il modello allegato), al fine dell'inserimento dei dati in via telematica nel sito internet dell'Anagrafe delle Prestazioni dei dipendenti pubblici.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dagli obblighi di comunicazione relativi all'anagrafe gli incarichi svolti ed i compensi ricevuti nei casi elencati nella C.M. 5 del 29.05.1998, peraltro riportati nella comunicazione del MIUR 24.07.2002, prot. n. 497.

A) esclusioni soggettive

dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno;
docenti universitari a tempo definito;



professori della scuola statale iscritti agli albi professionali e autorizzati all'esercizio della libera professione ed altre categorie di dipendenti pubblici ai quali sia consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali.

B) esclusioni oggettive:

diritti d'autore;
redditi derivanti dall'esercizio di attività libero-professionali, ove consentita, e per la quale sia previsto l'obbligo di iscrizione al relativo albo professionale;
collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
utilizzo economico da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
partecipazione a convegni e seminari (Circolare Funzione Pubblica n. 10/1998);
prestazioni per le quali sia previsto il solo rimborso delle spese documentate;
prestazioni per lo svolgimento delle quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
attività di formazione diretta ai dipendenti della P.A.

CAPO II

**I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO
ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE,
EDUCATIVO ED ATA.**

(art.22 comma 4 lettera B2CCNL Scuola 2018)

Art. 57 - Assegnazione dei docenti

In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi secondo i seguenti criteri:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste.
- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti).
- Su istanza espressa dal docente al cambio di sede in caso di disponibilità del posto. In presenza di più candidature si seguirà il seguente ordine: graduatoria d'istituto, personale utilizzato, personale in assegnazione provvisoria;

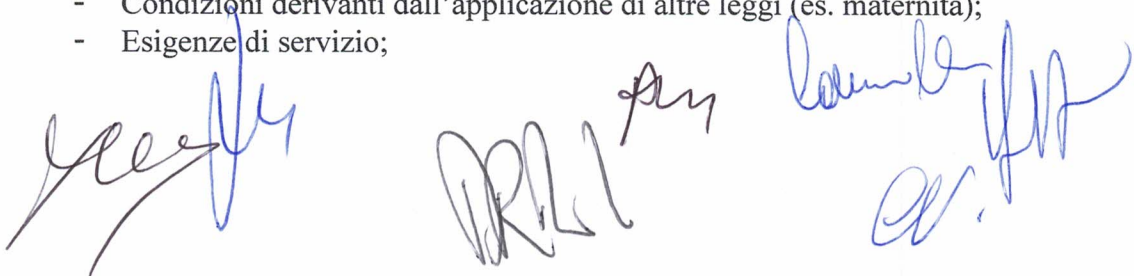
Per quanto concerne il personale docente i succitati criteri si applicheranno se non in contrasto con i criteri generali per l'assegnazione dei docenti ai plessi, alle classi e alle attività deliberati dal CdI su proposta del Collegio docenti, che prevalgono in caso di discordanza.

Art. 58 - Assegnazione personale ATA

Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella/e sede/i di Sciacca e Menfi dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda gli Assistenti tecnici e i collaboratori scolastici.

In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale *Assistente Tecnico* titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:

- Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
- Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi (es. maternità);
- Esigenze di servizio;



- Graduatoria di istituto;
- Richiesta dell'interessato con formale istanza al Dirigente Scolastico;
- Personale utilizzato o/e in assegnazione e personale incaricato a tempo determinato.

Il personale *ATA supplente* sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio. Per lo svolgimento del servizio del personale assegnato alla sede di Menfi non è previsto il pagamento di alcuna intensificazione dell'attività lavorativa.

Assegnazione del personale Collaboratore scolastico ai plessi e alle sedi.

Relativamente all'assegnazione dei Collaboratori scolastici ai plessi e alle sedi, in relazione ai tre turni di servizio, diurno, pomeridiano e serale, vengono stabiliti i seguenti criteri: -Il criterio prioritario è rappresentato dalle esigenze di servizio, a seguire si procederà tenendo conto della graduatoria d'istituto, quindi del personale in utilizzazione e in assegnazione provvisoria e, infine, del personale incaricato a tempo determinato.

Per esigenze di servizio sarà possibile modificare l'assegnazione ai plessi ed alle sedi nel corso dell'anno scolastico, e, in caso di necessità, la nuova assegnazione potrà essere comunicata dal Dirigente Scolastico o dal Direttore SGA anche oralmente per le vie brevi.

CAPO III

CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

(art.22 comma 4 lettera B3CCNL Scuola 2018)

Art. 60 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

Personale Docente

La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto-dovere per il personale docente che può partecipare ad attività di formazione, sia all'interno dell'istituzione scolastica che presso altri soggetti accreditati, che abbiano attinenza con le discipline insegnate o con aspetti didattici e metodologici.

Nel caso di più richieste per la partecipazione allo stesso corso di formazione/aggiornamento, l'autorizzazione sarà concessa tenendo conto del plesso di servizio e delle esigenze della Scuola.

Saranno, comunque, autorizzati eventuali scambi di giornata libera per favorire una fruizione quanto più allargata di tali permessi.

Il docente potrà partecipare solo se ne avrà fatto richiesta preventiva e previa autorizzazione del Dirigente.

Personale Ata

L'aggiornamento professionale è un'attività che deve essere incentivata per la crescita del personale. A tal fine il Dirigente Scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza a corsi che si svolgano in orario di servizio, ovvero considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.

Per la partecipazione ai corsi, anche organizzati da associazioni e/o enti professionali qualificati e/o accreditati, saranno privilegiati i corsi su tematiche attinenti ai contenuti del Piano di formazione d'Istituto inserito nel PTOF

Il presente contratto d'Istituto viene sottoscritto ad Integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 de c.c.

ALLEGATI COME PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO:

A - Risorse disponibili per la contrattazione di Istituto a.s. 2023/24.

B- Ipotesi ripartizione FIS Docenti

C - Ipotesi ripartizione FIS ATA

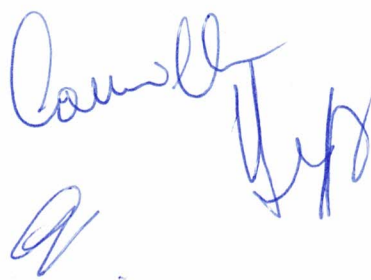
Per la Parte Sindacale la RSU d'Istituto



Terminali Associativi Sindacali

Il Segretario

Il Presidente



Allegato C1.2. INCARICHI SPECIFICI ATA EX ART.54 CCNL A.S. 2024/2025

	Assegnazione incarichi specific ex art. 54 CCNL del 18/1/2024	€ 4.514,03
		lordo dip.
	collaboratori scolastici	
n. 1	addetto al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione plesso di via Giotto	€ 405,63
n. 1	addetto al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione plesso di via Nenni	€ 550,00
n.1	addetto al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione plesso di Corso Miraglia	€ 550,00
n.1	addetto al controllo degli impianti di sicurezza e piccola manutenzione plesso Menfi	€ 405,62
		€ 1.911,25
	assistenti amministrativi	
1	Gestione infortuni alunni e personale - tenuta registro infortuni	€ 1.014,03
	Misure minime per la sicurezza ICT delle PA di cui alla circ. 2/2017 dell'Agid - -	
1	Gestione INVALSI -sostituzione gestione infortuni	€ 900,00
1	Fascicolazione e sistemazione archivio elettronico	€ 600,00
		€ 2.514,03
	assistenti tecnici	
1	Collaborazione per gestione, controllo e conservazione beni mobili	€ 900,00
		€ 900,00
	Totale incarichi specifici ex art. 47	€ 5.325,28

INC. SPEC. 20:
 4514,03

€ 405,63
€ 550,00
€ 550,00
€ 405,62
€ 1.911,25

€ 1.014,03
€ 900,00
€ 600,00
€ 2.514,03

€ 900,00
€ 900,00

5.325,28 €

Incarichi specifici da integrare con fis - economie anni precedenti

€ 811,25

- 811,25 €

Totale incarichi specifici + integrazione da FIS

€ 5.325,28

€ 5.325,28

Allegato C1.1 - IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2024/2025 - Ripartizione FIS ATA

FIS	€	29.351,33	Valorizzazione	€	3.305,67
Collaboratori scolastici					
DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE		Costo Orario	LORDO DIP.	
STRAORDINARIO	267		13,75	3.671,25	
CURA DEL VERDE	140		13,75	1.925,00	
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	250		13,75	3.437,50	
MAGAZZINO	76		13,75	1.045,00	
PULIZIE STRAORDINARIE	100		13,75	1.375,00	
SUPPORTO SEGRETERIA	80		13,75	1.100,00	
PICCOLA MANUTENZIONE	100		13,75	1.375,00	
INTEGRAZIONE INCARICHI SPECIFICI	59		13,75	811,25	
SERVIZIO PROLUNGATO AL SERALE	65		13,75	893,75	
			13,75	0,00	
TOTALI		1137		15.633,75	

Assistenti Amministrativi			
DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	Costo Orario	LORDO DIP.
STRAORDINARIO	214	15,95	3.413,30
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	300	15,95	4.785,00
MEMBRO COMMISSIONE ELETTORALE	30	15,95	478,50
INTEGRAZIONE INCARICHI SPECIFICI	0	15,95	0,00
MAGGIORI CARICHI	86	15,95	1.371,70
		15,95	0,00
TOTALI	630		10.048,50

Assistenti Tecnici			
STRAORDINARIO	80	15,95	1.276,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	80	15,95	1.276,00
FLESSIBILITÀ AUTISTA	20	15,95	319,00
TRASFERIMENTO LABORATORI	0	15,95	0,00
INTEGRAZIONE INCARICHI SPECIFICI	0	15,95	0,00
MAGGIORI CARICHI	50	15,95	797,50
		15,95	0,00
		15,95	0,00
		15,95	0,00
TOTALI	230		3.668,50

TOTALE FIS ATA DISTRIBUITO	€	29.350,75
FIS non distribuito	€	0,58
Valorizzazione ata	€	3.305,67
TOTALE FIS ATA + VALORIZZAZIONE	€	32.656,42



ALLEGATO B1.1 - Ipotesi ripartizione FIS docenti a.s. 2024/2025

Team innovazione digitale				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	animatore digitale	50	19,25 €	962,50 €
	membro	19	19,25 €	365,75 €
	membro	19	19,25 €	365,75 €
	membro	19	19,25 €	365,75 €
TOTALE		107		2.059,75 €

Commissione Tecnica			
cognome e nome	attività	num. Ore	tot. Lordo dipendente
	membro	55	1.058,75 €
	membro	10	192,50 €
	membro	10	192,50 €
TOTALE		75	1.443,75 €

Commissione organizzazione didattica			
cognome e nome	attività	num. Ore	tot. Lordo dipendente
	membro sede carceraria	15	288,75 €
	membro orario laboratori	7	134,75 €
	membro orario IPIA e coordinamento	85	1.636,25 €
	membro sostegno	10	192,50 €
	membro Nenni, Giotto, ITET e serale	100	1.925,00 €
	membro Menfi	40	770,00 €
TOTALE		267	5.139,75 €

Commissione PCTO DA NOMINARE			
cognome e nome	attività	num. Ore	tot. Lordo dipendente
	membro	6	115,50 €
	membro	6	115,50 €
	membro	6	115,50 €
TOTALE		18	346,50 €

TEAM ANTIBULLISMO			
cognome e nome	attività	num. Ore	tot. Lordo dipendente
	Referente	15	288,75 €
	membro	5	96,25 €
	membro	5	96,25 €
	membro	5	96,25 €
	membro	5	96,25 €
	membro	5	96,25 €

[Handwritten signatures and initials: "gleg", "AM a. Hry", and "Conrad"]

	membro		5	19,25 €	96,25 €
	membro		5	19,25 €	96,25 €
	TOTALE		55		1.058,75 €

Referenti sportello ascolto					
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente	
	membro Plesso Giotto	4	19,25 €	77,00 €	
	primo membro Plesso Miraglia	8	19,25 €	154,00 €	
	secondo membro Plesso Miraglia	8	19,25 €	154,00 €	
	membro Plesso Nenni	8	19,25 €	154,00 €	
	membro Plesso Menfi	4	19,25 €	77,00 €	
	TOTALE	32		616,00 €	

Commissione viaggi e visite guidate				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	membro	4	19,25 €	77,00 €
	membro	4	19,25 €	77,00 €
	membro	4	19,25 €	77,00 €
	membro	4	19,25 €	77,00 €
	membro	4	19,25 €	77,00 €
		20		385,00 €

Commissione revisione regolamento di disciplina				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	membro	2	19,25 €	38,50 €
	membro	2	19,25 €	38,50 €
	membro	2	19,25 €	38,50 €
		6		115,50 €

Coordinatori dei tutor TFA				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	membro	9	19,25 €	173,25 €
	membro	9	19,25 €	173,25 €
	membro	9	19,25 €	173,25 €
		27		519,75 €

Dirigenti per la sicurezza				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	membro	8	19,25 €	154,00 €
	membro	8	19,25 €	154,00 €
	membro	8	19,25 €	154,00 €
	membro	8	19,25 €	154,00 €
	membro	8	19,25 €	154,00 €
	membro	8	19,25 €	154,00 €
		8		154,00 €

leg *DA* *Am* *Sam*

miembro	8	19,25 €	154,00 €
miembro	8	19,25 €	154,00 €
TOTAL	72	19,25 €	1.386,00 €

tutor docenti neoimmessi				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	tutor con 1 neoassunto	7	19,25 €	134,75 €
	tutor con 1 neoassunto	7	19,25 €	134,75 €
	tutor con 1 neoassunto	7	19,25 €	134,75 €
	tutor con 1 neoassunto	7	19,25 €	134,75 €
	tutor con 1 neoassunto	7	19,25 €	134,75 €
TOTALE			35	673,75 €

cognome e nome	gruppo di lavoro sperimentazione OSS			tot. Lordo dipendente
	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	
	Referente	9	19,25 €	173,25 €
	Referente	9	19,25 €	173,25 €
	Referente	9	19,25 €	173,25 €
	Componente	4	19,25 €	77,00 €
	Componente	4	19,25 €	77,00 €
	Componente	4	19,25 €	77,00 €
	TOTALE	39		750,75 €

NUCLEO DI LAVORO CAA			
cognome e nome	attività	num. Ore	tot. Lordo dipendente
membro		5	96,25 €
membro		5	96,25 €
TOTALE		10	192,50 €
			192,50 €

[illegible][illegible]

membro		5	19,25 €	96,25 €
membro		5	19,25 €	96,25 €
membro		5	19,25 €	96,25 €
TOTALE		100		1.925,00 €

Responsabile piattaforma Google work space				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	Responsabile piattaforma	80	19,25 €	1.540,00 €

Gestione e manutenzione degli impianti informatici				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	Responsabile Gestione e manutenzione dei	125	19,25 €	2.406,25 €

Referenti				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	Progetto GDS Scuola - primo referente	12	19,25 €	231,00 €
	Progetto GDS Scuola - primo referente	12	19,25 €	231,00 €
	Educazione alla salute e all'affettività	12	19,25 €	231,00 €
	Io leggo perché (2x 4 cadauno)	8	19,25 €	154,00 €
	Aggiornamento e formazione	25	19,25 €	481,25 €
TOTALE		69	19,25 €	1.328,25 €

Nucleo interno di valutazione				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
	membro	1	19,25 €	19,25 €
TOTALE		11	19,25 €	211,75 €

Collaboratori del ds (art. 88 comma 2, lettera f, CCNL)				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	PRIMO collaboratore	235	19,25 €	4.523,75 €
	SECONDO collaboratore	110	19,25 €	2.117,50 €
	TERZO collaboratore	135	19,25 €	2.598,75 €
TOTALE		480		9.240,00 €

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

coordinatori di classe				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	63 X 15 ore cadauno	945	19,25 €	18.191,25 €
				18.191,25 €

educazione civica				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	Coordinatore	30	19,25 €	577,50 €
	Membro Commissione	6	19,25 €	115,50 €
	Membro Commissione	6	19,25 €	115,50 €
	Membro Commissione	6	19,25 €	115,50 €
	Membro Commissione	6	19,25 €	115,50 €
	Membro Commissione	6	19,25 €	115,50 €
	Membro Commissione	60	19,25 €	1.155,00 €

coordinatori di dipartimento (come da tabella)				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	leggasi tabella	164	19,25 €	3.157,00 €

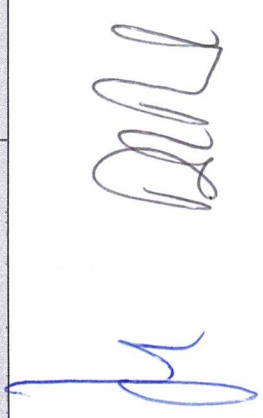
Figure professionali coordinatori di plesso				
cognome e nome	attività	num. Ore	orario lordo dipendente	tot. Lordo dipendente
	Coord. organiz. e didattico plesso Miraglia	100	19,25 €	1.925,00 €
	Coord. organiz. e didattico plesso Miraglia	70	19,25 €	1.347,50 €
	Coord. organiz. e didattico plesso Giotto	70	19,25 €	1.347,50 €
	Coord. organiz. e didattico plesso Giotto	40	19,25 €	770,00 €
	Coord. organiz. e didattico plesso Menfi	50	19,25 €	962,50 €
	Coord. organiz. e didattico plesso Menfi	30	19,25 €	577,50 €
	Coord. organiz. e didattico Sede Carceraria	17	19,25 €	327,25 €
	Coord. organiz. e didattico Corso Serale	17	19,25 €	327,25 €
	Totale	394		7.584,50 €

Funzioni Strumentali			
cognome e nome	attività	num. Ore	importo
Gestione e attuazione del PTOF: A.	Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta		1.206,10 €
Gutierrez e D. Verde	Formativa		
Valutazione di sistema e attuazione del PDM e Sistema Gestione Qualità	Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta		1.206,10 €
Formativa	Formativa		

[Handwritten signatures and notes in blue ink, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

Comunicazione interna ed esterna: sito web istituzionale Giuseppe Marchetta	Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti			1.206,10 €
Contrasto alla dispersione scolastica e disagio giovanile Eleonora Santangelo - Loredana Arno	Area 3: Interventi e servizi per studenti			1.206,10 €
Area dei bisogni educativi speciali e DSA Rosanna Cirafisi - Gianfranco Ferrara	Area 3: Interventi e servizi per studenti			1.206,10 €
Area della disabilità e dell'integrazione scolastica - Adriana Palagonia - Loredana Arno	Area 3: Interventi e servizi per studenti			1.206,10 €
Orientamento scolastico in entrata e in uscita - F. Bivona - R. Di Leo	Area 3: Interventi e servizi per studenti			1.206,10 €
Recupero degli apprendimenti e prove INVALSI: G. Auzello - F. Elcso	Area 3: Interventi e servizi per studenti			1.206,10 €
Area della progettualità FSE-PON - M. Tancredi	Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni Esterne			1.206,10 €
Area dei PCTO - S. Como - S. Lo Giudice	Area 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni Esterne			1.206,10 €
Totale Lordo dipendente				12.061,00 €
			FIS x attività incentivabili ex art. 88, comma 2, lett. b)	4.512,55 €
				61.426,75 €
				65.939,30 €

TABELLA COORDINATORI DI DIPARTIMENTO				
Primo Biennio				
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese		8	
Asse matematico	Matematica, Scienze integrate (Scienze		8	
Asse storico sociale	Storia, Diritto ed economia		8	
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate (Fisica, Chimica), Discipline di indirizzo, Laboratori		8	
Istruzione Professionale settore servizi				
Area linguistica, storica e letteraria	Lingua e letteratura italiana, Lingua		18	
Area scientifica, tecnologica e professionale	Servizi Commerciali (Matematica, Tecniche professionali dei servizi commerciali, Diritto/Economia, Tecniche		8	
Area scientifica, tecnologica e professionale	Servizi Socio Sanitari (Matematica, Igiene e cultura medico- sanitaria, Psicologia generale ed applicata, Diritto e legislazione		8	
Area scientifica, tecnologica e professionale	Servizi Socio sanitari Articolazione "Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie Odontotecnica" (Matematica, Gnatologia, Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica, Scienze dei materiali dentali e Laboratorio, Rappresentazione e		8	





Area scientifica, tecnologica e professionale	Servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera", Articolazione "Enogastronomia"- Sezione carceraria (Matematica, Scienza e cultura dell'alimentazione, Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva,	8
Istruzione Professionale settore Industria e artigianato		
Area linguistica, storica e letteraria	Lingua e letteratura italiana, Lingua	8
Area scientifica, tecnologica e professionale	Manutenzione ed Assistenza Tecnica (Matematica, Tecnologie meccaniche e applicazioni, Tecnologie elettroniche e applicazioni, Tecnologie e	8
Istruzione Tecnica settore Economico		
Area linguistica, storica e letteraria	Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia, Seconda Lingua	18
Area scientifica, tecnologica e professionale	AFM e SIA (Matematica, Informatica, Economia aziendale, Diritto, Economia politica)-Turismo (Matematica, Discipline turistiche e aziendali, Geografia turistica,	8
Istruzione Tecnica settore Tecnologico		
Area linguistica, storica e letteraria	Lingua e letteratura italiana, Lingua	8
Area scientifica, tecnologica e professionale	Trasporti e logistica articolazione Conduzione del mezzo navale (Matematica, Elettrotecnica, elettronica e automazione, Diritto ed economia, Scienze	8
Area scientifica, tecnologica e professionale	Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Automazione (Matematica, Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed	8
Area inclusività		
Bisogni educativi speciali	Tutte	8
CTRH	Tutte	8

164

TOTALE ORE FIS x attività incentivabili

ex art. 88, comma 2, lett. b)

FIS x attività incentivabili ex art. 88,

integrazione F.S.

FIS per ogni altra attività prevista dal POF (art. 88, comma 2, lettera K)

docenza per recupero

Formazione 40+40

TOTALE FIS DOCENTI

FIS NON DISTRIBUITO

3191

€	61.426,75
€	4.512,55
€	577,50
€	1.000,00
€	969,64
€	68.486,44
€	

[Handwritten signatures and initials]

Allegato B1.2.

RIEPILOGO ATTIVITA' INCENTIVABILI (art. 88, comma 2, lettera d)

TEAM	€ 2.059,75
Commissione tecnica	€ 1.443,75
Commissione organizzazione didattica	€ 5.139,75
Commissione PCTO	€ 346,50
team Antibullismo	€ 1.058,75
Referenti sportello ascolto	€ 616,00
Commissione viaggi e visite guidate	€ 385,00
Commissione revisione regolamento	€ 115,50
Coordinatori dei tutor TFA	€ 519,75
Dirigenti per la sicurezza	€ 1.386,00
Tutor neoimmessi	€ 673,75
Gruppo sperimentazione OSS	€ 750,75
Nucleo lavoro CAA	€ 192,50
Commissione orientamento	€ 1.925,00
responsabile Google workspace	€ 1.540,00
gestione e manutenzione impianti in	€ 2.406,25
Referenti vari	€ 1.328,25
NIV	€ 211,75
Collaboratori DS	€ 9.240,00
Coordinatori di classe	€ 18.191,25
Educazione civica	€ 1.155,00
Coordinatori di plesso	€ 7.584,50
Coordinatori di dipartimento	€ 3.157,00
totale	€ 61.426,75

